RAIUNO ore 13.15

Questa volta parliamo di doveri

Ma il cittadino ha sempre ragione? Diritti calpestati, soprusi, arroganza del potere, burocrazia... e i doveri? Per una volta, *Diogene*, la rubrica del Tg2 in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, alle 13.15, ha voluto rovesciare la sua tradizionale impostazione e affrontare il tema dei doveri di ognuno di noi, come singolo cittadino. E le sorprese non sono poche. Prendendo spunto dal bicentenario della *Rivoluzione francese* i servizi della trasmissione, girati in lungo e largo per l'Italia, illustrano una serie di comportamenti molto diffusi, al limite dell'illegalità, che vanno contro proprio i tre famosi principi di quella rivoluzione: la libertà, l'uguaglianza, la fraternità. Dalle prevaricazioni degli automobilisti nei confronti dei pedoni, a chi, alla faccia dell'ecologia, imbratta le strade con ogni genere di rifiuti. Dai «portoghesi» dei mezzi pubblici che non perdono però l'occasione di parlar male del servizio, all'indifferenza di parenti e vicini di casa nei confronti degli anziani soli o alla «solitudine» delle «vedove della mafia».

AZZURRO '89

Joe Cocker vince e festeggia

E bravo Joe! Non solo è tornato a graffiare con la sua inimitabile voce, ma ora si mette anche a vincere premi. Sul palco del Petruzzelli di Bari, ha trascinato alla vittoria dell'edizione '89 di «Azzurro» la squadra «Arancio», con uno scarto di circa cinquecento voti sui «gialli», capeggiati dall'incontenibile Francesco Salvi. Applausi e champagne per i vincitori e grandi festeggiamenti per Joe Cocker che, proprio ieri compiva quarantacinque anni. Per il resto l'edizione di quest'anno di questa *kermesse* festival-canzonettistica pre-estiva dell'onnipresente Salvetti, non ha riservato grosse sorprese. Le solite ovazioni, i soliti «deliri» (ma perché scaldarsi tanto per una sequela di playback?) da parte dei giovanissimi che affollavano, con tanto di cartelli e striscioni, il Petruzzelli l'immancabile Jovanotti (ma in caserma quando ci sta?) ed uno stuolo di sponsor e finte bionde nel più puro stile berlusconiano. Tra le «novità» da segnalare gli australiani Noise work ed i Bliss, già visti ed apprezzati qualche settimana fa a *Doc*, che, con la loro *I hear you call*, si candidano a diventare uno dei gruppi rivelazione di quest'anno.

Donald Maxwell ha disegnato un grandioso Falstaff

Trionfa a Milano l'opera verdiana con la regia di Stein

Falstaff, «allegrissimo»

Un «Falstaff» deliziosamente inglese, importato dalla Welsh National Opera di Cardiff, ha entusiasmato i milanesi accorsi in folla al Teatro Lirico. Merito della regia di Peter Stein, puntuale come un orologio, dell'interpretazione del protagonista Donald Maxwell e di una compagnia dove ognuno crea un personaggio indimenticabile. Un saggio di alta professionalità da un piccolo centro inglese.

RUBENS TEDESCHI

MILANO. L'ultimo *Falstaff* della Scala, otto anni or sono era stato rispedito da Strehler tra le aie assolate della val Padana, tra Busseto e Sant'Agata, per intenderci. Questo, arrivato ora da Cardiff, capitale del Galles britannico, è tornato felicemente a casa: nei dintorni di Windsor dove risiedono i re inglesi, come ben sapevano Shakespeare che inventò le avventure del gran pancione e Arrigo Boito che le arrangiò in versi italiani per la musica di Giuseppe Verdi.

In compenso, anzi per castigo, l'opera importata dalla Scala è finita al Lirico che, dotato di un'acustica sciagurata, non è la sede più adatta per la linea. Chi sta davanti sente troppo l'orchestra e chi sta dietro sente poco le voci. Le condizioni non sono ideali, ma non hanno scoraggiato il pubblico che, accorso foltissimo, non voleva più andarsene: gli applausi, vivaci dopo ogni atto, scrosciavano così intensi e prolungati alla fine da far tremare il lampadario, come si suol dire. Tutti gli spettatori restavano al loro posto a batter le mani, a gettar grida di approvazione al regista Peter Stein, al protagonista Donald Maxwell e a tutta la compagnia schierata alla ribalta mentre il sipario si alzava e si abbassava innumerevoli volte.

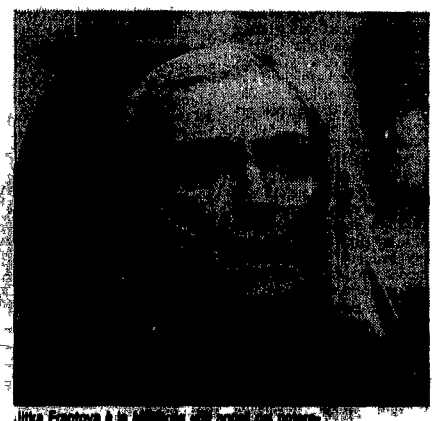
Insomma, un trionfo, allegro, spontaneo, proprio come lo spettacolo che ha conquistato tutti con il gioco intelligente degli attori-cantanti, la resa impeccabile dell'orchestra, la scorrevolezza di un regia piena di trovate spiritose. Il tutto montato a puntino, preciso come un orologio anche se arrivava da una cittadina del Galles, grande la metà di Genova ma viva il doppio.

Lasciamo stare i paragoni, che, dice il proverbio, sono sempre odiosi, e torniamo al *Falstaff* che ha scatenato un entusiasmo tanto vibrante quanto inconsueto. Non si può dire, infatti, che questa sia l'opera più popolare di Verdi, se non altro perché è buffa, un genere che vive di preferenza secondo la formula belliniana del «piangere, inorridire, morire cantando». Falstaff, invece, fa ridere come fan ridere le disgrazie altrui, specialmente quando uno se le procura da sé. È il caso del «baldo cavaliere» che, dimenticando l'età e la pancia, si mette a caccia di fresche donnine e resta scornato. Parola giustissima, questa, perché le corna sono il gran tema della burla, assieme alla gelosia che Verdi, dopo la tragedia di Otello, rivede qui in chiave comica.

La regia non ha dubbi. Se c'è un ombra di malinconia, affiora quando Falstaff, mezzo annegato dopo la caduta nel fosso delle lavandaie, si asciuga al sole. Ma è un attimo, tosto disperso dai giocosi inganni delle furbe signore che, questa volta, castigano tutti, mariti gelosi e amanti insoddisfatti. Il pancione, nuovamente sconfitto, finisce però in gloria: i personaggi lo portano in trionfo e la regia lo solleva in cielo, coronando con l'apoteosi un crescendo di trovate, di invenzioni, di sottolineature suggerite dal fantastico testo.

Il gran merito di Stein, portato anch'egli in trionfo dal pubblico, è quello di credere in Shakespeare e in Verdi. Assieme allo scenografo Lucio Fanti e al costumista Bickel, non cerca trovate estranee all'opera ma, fidando nella geniale funzionalità dell'intrigo, punta tutto sulla vivacità dei personaggi, sulla puntualità di una recitazione mossa dal ritmo indiavolato del testo e della musica. Il risultato è irresistibile, senza una sbavatura né un'ombra di volgarità. Un'opera vera e propria comunque dove ogni attore può dare il massimo del suo talento, riuscendo alla perfezione perché questi cantanti-attori hanno, oltre a buone voci, anche un talento inarrivabile di attori.

Il primo, senza dubbio, è Donald Maxwell che disegna un Falstaff grandioso, avido di vino, di danaro e di donne, burlato e scornato, ma sempre vincitore grazie alla sua esuberante vitalità. Accanto a lui David Malis realizza un ammirabile Messer Ford, innamorato e goloso, incominciato al buffo trio formulato da John Harris e Geoffrey Moses (impagabili Bardolfo e Pistola) e da Peter Brooder nei panni del dottor Cajus. Nuccia Focile e Laurende Dale danno vita alla gentile coppia dei giovani amanti. Suzanne Murphy è una scintillante Alice con Cynthia Buchan e Wendy Verge vocalmente più modeste. Un assieme, insomma, di grandissima professionalità, adatto a un teatro che vive di professionalità e che i milanesi hanno apprezzato quanto merita.



Jitka Frantova è la [illegible]

Volano in tv i cattivi angeli custodi di Praga

SILVIA GARAMBOIS

Un applauso nempie il teatro, eppure il palcoscenico è vuoto, la sala deserta, sono gli attori e i tecnici che da dietro le quinte salutano il ritorno di Maria, l'attrice che il Potere non ha più voluto sulle scene. A Praga, nella realtà, Maria si chiama Vlasta Chramstova, non è mai tornata nel suo teatro ed ora è in attesa del processo di appello, il 26 maggio, per aver deposto fiori sulla piazza San Venceslao, dove Jan Palach si è dato fuoco. I hanno già condannata a tre mesi, ma la pena è stata considerata troppo lieve.

È stato Pavel Kohout, l'autore proibito della «primavera di Praga» a scrivere la sua storia, ed è Jitka Frantova, l'attrice esule in Italia, moglie del parlamentare europeo Jiri Pelikan e allieva della Chramstova, a interpretarla. Dietro la macchina da presa, invece, Giorgio Albertazzi. Si dice che abbia fatto soffrire gli attori sul set, ora è fiero di una curiosa critica, «non sembra neanche un regista italiano». «Sono italiano per sbaglio, devono avermi portato qui piccolissimo», dice, «in realtà io mi sento europeo». Il suo film *Gli angeli del potere*, che stasera alle 20.30 vedremo finalmente su Raidue (dopo molte incertezze nella programmazione), è soprattutto quello che si usa definire un «film d'autore».

La storia di un'attrice di teatro, che si muove sul suo letto o sulla piazza come se fosse sempre su un palcoscenico, è raccontata nel film senza concedere nulla ai ritmi e ai tempi teatrali. Albertazzi ha cercato i chiaro/scuri, i primi piani dello spaesamento e della follia, gli «esterni» (i palazzi opprimenti, il fiume) che diventano protagonisti, le composizioni della fotografia o dei quadri: insomma tutto quello che non può stare sulla scena di un teatro, con un attenzione continua. E gli attori hanno risposto costruendo personaggi a tutto tondo: la Frantova, interpretando Maria, non aveva solo l'affetto dell'allieva, ma, come lei dice, era il suo «contributo alla lotta dei suoi amici rimasti a Praga». Lou Castel, il marito, operatore cinematografico anche lui lasciato senza lavoro, è nel film l'anima concreta di questa donna persa nell'arte (e nella follia per la perdita dell'unica figlia), che non si lascia ingannare dai giochi del potere, che non si arrende. Con loro c'è lo stesso Albertazzi, l'antagonista, il poliziotto, che non è mai, però, un «cattivo» degno di questo nome: che combatte anche lui la sua battaglia e la affida al Generale Tempo, e poi Flavio Bucci, Gabriele Ferzetti, altri volti del potere, l'uno direttore del teatro, l'altro a capo della commissione psichiatrica che esamina Maria.

A Maria non viene lasciata scelta: deve rinnegare il suo passato, e lo può fare o tornando sulle scene o accettando di farsi ricoverare nell'ospedale psichiatrico. In ogni caso, l'attrice che il pubblico non ha dimenticato, «tradirà» gli amici di Charta '77. E lei lo sa. Lo vede: tre angeli, gli «angeli del potere» del titolo («non è facile parlare di angeli al cinema», dice Albertazzi, «per questo mi sono ispirato a un quadro di Cranach») prendono sembianza ogni volta che lei si sente in pericolo, spingendola al suicidio, al delirio, ma anche a salire ancora una volta su quelle scene o accettando il verdetto dei medici. Un quarto angelo (la figlia morta bambina in quell'incidente d'auto che – insieme ai carri armati sovietici – le ha segnato la vita) è invece l'ombra a cui Maria chiede sostegno per vincere la sua battaglia contro le sue debolezze ma anche contro chi non vuole che lei sia una «bandiera» per la gente cecoslovacca.

Un film difficile, quasi una scommessa. Kohout, quando lo ha visto, ha proposto ad Albertazzi di portare al cinema anche il suo ultimo romanzo, scritto a quattro mani con la moglie Jelena, *Un'ora di danza, un'ora d'amore*, sulla Germania nazista, che verrà presentato alla prossima Fiera del libro di Francoforte, ora il regista cerca un «pazzo» disposto a finanziarlo, perché lui è pronto a tornare sul set. «Questo è il mio vero mestiere, sognavo di fare film fin da bambino», dice Albertazzi, con un'unico rammarico: la Rai non ha voluto portare *Gli angeli del potere* al Festival...

RAIUNO

- 7.15 **UNO MATTINA.** Con Livia Azzariti e Piero Badaloni
- 9.40 **SANTA BARBARA.** Telefilm
- 10.00 **CI VIDIAMO ALLE 10.** Con Vincenzo Buonassisi ed Eugenia Monti
- 10.50 **TG1 MATTINA**
- 10.55 **CI VIDIAMO ALLE 10.** (2ª parte)
- 11.00 **PASSIONI.** Sceneggiato
- 11.50 **CI VIDIAMO ALLE 10.** (3ª parte)
- 11.55 **CHE TEMPO FA. TG1 FLASH**
- 12.05 **VIA TEULADA, 66.** Con Loretta Goggi. Regia di Gianni Brezza
- 13.00 **TELEGIORNALE.** Tg1 Tre minuti di
- 14.00 **TRIBUNA REFERENDUM.** Europa domani
- 14.10 **STAZIONE DI SERVIZIO**
- 14.40 **I RACCONTI DEL GIRO**
- 15.00 **CICLISMO.** 72° Giro d'Italia
- 17.00 **BIGI** Regia di Lucio Mancini
- 17.30 **PAROLA E VITA: LE RADICI**
- 18.00 **TG1 FLASH**
- 18.05 **TRENTANNI DELLA NOSTRA STORIA 1948-1956.** Come eravamo come siamo cambiati
- 19.05 **SANTA BARBARA.** Telefilm
- 19.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA**
- 20.00 **TELEGIORNALE**
- 20.30 **L'ORO DEI MAC KENNA.** Film con Gregory Peck, Omar Sharif. Regia di J. Lee Thompson
- 22.40 **LINEA DIRETTA.** Di E. Biagi
- 23.10 **TELEGIORNALE**
- 23.20 **APPUNTAMENTO AL CINEMA**
- 23.25 **ITALIA.** L'avventura continua
- 24.00 **TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA**
- 0.15 **IL LIBRO, UN AMICO**

RAIDUE

- 7.30 **I GIORNALI.** Di M. Pastore
- 8.30 **PIÙ SANI PIÙ BELLI.** Mattino
- 9.00 **QUATTRO PASSI TRA LE NUVOLE.** Film con Gino Cervi. Regia di Alessandro Blasetti
- 10.30 **PROTESTANTESIMO**
- 10.55 **TG2 TRENTATRÈ**
- 11.05 **DANTE ALIGHIERI**
- 11.35 **ASPETTANDO MEZZOGIORNO**
- 12.00 **MEZZOGIORNO È...** Con G. Funari
- 13.00 **TG2 ORE TREDICI**
- 13.15 **TG2 DIOGENE**
- 13.30 **TRIBUNA ELETTORALE EUROPEA**
- 14.00 **QUANDO SI AMA.** Sceneggiato
- 15.00 **ARGENTO E ORO.** Spettacolo con Luciano Rispoli e Anna Carlucci
- 17.00 **TG2 FLASH**
- 17.05 **LA RUOTA.** Programmi di R. Locatelli
- 18.30 **TG2 SPORTSERA**
- 18.45 **MOONLIGHTING.** Telefilm
- 19.30 **METEO 2. TELEGIORNALE**
- 20.15 **TG2 LO SPORT**
- 20.30 **L'ISPETTORE DERRIK.** Telefilm «La famiglia Weidau»
- 21.35 **TG2 STASERA**
- 21.45 **GLI ANGELI DEL POTERE.** Film diretto e interpretato da Giorgio Albertazzi
- 23.25 **DIBATTITO.** Gli angeli del potere
- 23.55 **TG2 NOTTE. METEO 2**
- 0.20 **RAFFLES.** Film con David Niven, Olivia De Havilland

RAITRE

- 12.00 **DSE: LO ZIBALDONE DEL LUNEDÌ**
- 14.00 **TELEGIORNALI REGIONALI**
- 14.30 **DSE.** Universo bambino
- 15.30 **CALCIO.** Selezione Italia-Argentina
- 17.45 **ATLETICA LEGGERA.** Coppa Europa
- 17.55 **GEO.** Di Gigi Grillo
- 18.45 **TG3. DERBY.** A cura di A. Biscardi
- 19.00 **TG3. TELEGIORNALI REGIONALI**
- 19.45 **SPORT REGIONE LUNEDÌ**
- 20.00 **GIRO SERA.** Di Giacomo Santini
- 20.10 **BLOB.** Di tutto di più
- 20.30 **UN GIORNO IN PRETURA.** Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
- 21.45 **IO CONFESSO.** Parole segrete in tv
- 22.35 **TG3 SERA**
- 22.50 **IL PROCESSO DEL LUNEDÌ**
- 24.00 **TG3 NOTTE**
- 0.15 **SCHEGGE.** 20 anni prima

«L'oro dei Mackenna» (Raiuno, ore 20.30)

CANALE 5

- 8.30 **UNA FAMIGLIA AMERICANA**
- 9.30 **PEYTON PLACE.** Telefilm
- 10.30 **CANTANDO CANTANDO.** Quiz
- 11.15 **TUTTINFAMIGLIA.** Quiz
- 12.00 **BIS.** Quiz con Mike Bongiorno
- 12.55 **IL PRANZO È SERVITO.** Quiz
- 13.50 **GARI SENITORI.** Quiz
- 14.15 **GIOCO DELLE COPPIE.** Quiz
- 15.00 **LA CASA NELLA PRATERIA.**
- 16.00 **WEBSTER.** Telefilm
- 16.30 **IL MIO AMICO RICKY.** Telefilm
- 17.00 **DOPPIO SLALOM.** Quiz
- 17.50 **C'EST LA VIE.** Quiz
- 18.00 **O.K. IL PREZZO È GIUSTO!** Quiz
- 19.00 **IL GIOCO DEI NOVE.** Quiz
- 19.45 **TRA MOGLIE E MARITO.** Quiz
- 20.25 **RADIO LONDRA.** Con G. Ferrara
- 20.30 **RIMINI RIMINI.** Film con Paolo Villaggio, Laura Antonelli. Regia di Sergio Corbucci (2ª ed ultima parte)
- 22.30 **ALFREDO PAPA SHOW**
- 23.30 **MAURIZIO COSTANZO SHOW**
- 1.10 **BARETTA.** Telefilm
- 3.00 **SWAT.** Telefilm

RETE 4

- 7.00 **CARTONI ANIMATI**
- 8.15 **STREGA PER AMORE.** Telefilm
- 10.00 **HARDCASTLE AND McCORMICK.** Telefilm
- 11.00 **L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI.** Telefilm
- 12.00 **TARZAN.** Telefilm
- 13.00 **CIAO CIAO.** Varietà
- 14.00 **CASA KEATON.** Telefilm
- 14.30 **BABY SITTER.** Telefilm
- 15.00 **SMILE.** Con Jerry Scotti
- 15.30 **DEEJAY TELEVISION**
- 16.00 **BIM BUM BAM.** Prog. per ragazzi
- 18.00 **TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO.** Telefilm con Brian Keith
- 18.30 **SUPERCAR.** Telefilm
- 19.30 **HAPPY DAYS.** Telefilm
- 20.00 **CARTONI ANIMATI**
- 20.30 **UNA DI QUELLE.** Film con Totò, Peppino De Filippo. Regia di Aldo Fabrizi
- 22.15 **I-TALIANI.** Telefilm
- 22.45 **ROCK A MEZZANOTTE**
- 23.55 **TROPPO FORTE.** Telefilm

CANALE 5

- 9.30 **È L'AMOR CHE MI ROVINA.** Film con Walter Chiari. Regia di Mario Soldati
- 11.30 **PETROCELLI.** Telefilm
- 12.30 **AGENTE PEPPER.** Telefilm
- 13.30 **SENTIERI.** Sceneggiato
- 14.30 **LA VALLE DEI PINI.** Sceneggiato
- 15.30 **COSÌ GIRA IL MONDO.** Sceneggiato
- 16.15 **ASPETTANDO IL DOMANI.** Sceneggiato con Mary Stuart
- 16.45 **CALIFORNIA.** Telefilm
- 17.45 **FEBBRE D'AMORE.** Sceneggiato
- 18.30 **GENERAL HOSPITAL.** Telefilm
- 19.30 **I JEFFERSON.** Telefilm
- 20.00 **DENTRO LA NOTIZIA**
- 20.30 **OSSESSIONE DI DONNA.** Film con Susan Hayward, Stephen Boyd. Regia di Henry Hathaway
- 22.30 **IL GATTO.** Film con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato. Regia di Luigi Comencini
- 0.35 **VEGAS.** Telefilm

CANALE 5

- 13.40 **JUKE BOX.** Replica
- 16.10 **SPORT SPETTACOLO**
- 18.20 **PLAY-OFF**
- 18.30 **SPORTIME.** Quotidiano sportivo
- 20.30 **BASKET NBA TODAY.** Chicago-New York
- 22.25 **SPORTIME MAGAZINE**
- 22.40 **CICLISMO.** Giro d'Italia
- 23.10 **BOXE DI NOTTE**

ITALIA 7

- 14.15 **UNA VITA DA VIVERE.** Sceneggiato
- 17.45 **SUPER 7.** Varietà
- 20.00 **GLI EROI DI HOGAN.** Telefilm con Bob Crane
- 20.30 **ALIEN KILLER.** Film con Laura Trotter
- 22.15 **COLPO GROSSO.** Quiz
- 23.00 **DICK SMART 2007.** Film con Richard Wyler

RADIO 1

- 13.30 **SUPER HIT**
- 14.15 **TODAY IN VIDEOMUSIC**
- 14.30 **HOT LINE**
- 15.30 **GINO PAOLI.** Speciale
- 19.30 **GOLDIES AND OLDIES**
- 22.30 **BLUE NIGHT**
- 0.45 **LA LUNGA NOTTE ROCK**

RETE A

- 15.00 **UN'AUTENTICA PESTE**
- 16.00 **IL RITORNO DI DIANA**
- 18.00 **MAGICO FRENDY.** Gioco
- 19.30 **TGA NOTIZIARIO**
- 20.25 **GLI INCATENATI**
- 22.00 **LA TANA DEI LUPI**

Cinquestelle

- 12.30 **CRONACHE DEI MOTORI**
- 14.00 **POMERIGGIO INSIEME**
- 18.30 **DAMA DE ROSE.** Telenovela
- 19.30 **TELEGIORNALE**
- 20.30 **SPORT REGIONALE**
- 22.30 **NOTTE CON CINQUESTELLE**

TMC

- 12.00 **DOPPIO INBROGLIO.** Telenovela
- 14.00 **SPORT NEWS**
- 14.30 **CLIP CLIP.** Musicale
- 16.00 **SI SPOGLI DOTTORE!** Film con Michael Craig
- 18.00 **TV DONNA**
- 20.00 **TMC NEWS.** Notiziario
- 20.30 **POTERE.** Sceneggiato
- 22.15 **GENTE E TURISMO**
- 22.45 **STASERA NEWS**

ODEON

- 14.00 **RITUALS.** Sceneggiato
- 14.30 **MARIA.** Telenovela
- 15.30 **COLORINA.** Telenovela
- 16.30 **SUGAR.** Varietà
- 19.30 **BEYOND 2000 (VERSO IL FUTURO).** Documentario
- 20.30 **LA MAFIA LO CHIAMAVA IL SANTO MA ERA UN CASTIGO DI DIO.** Film
- 22.30 **HUNDRA L'ULTIMA AMAZZONE.** Film

RADIO

RADIOGIORNALI

GR1 6; 7; 8; 10; 11, 12; 13; 14, 17, 19; 21.04; 23.
GR2 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 10; 11.30; 12.30; 13.30; 15.30; 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30
GR3 6.45, 7.20, 9.45, 13.45; 14.45, 18.45, 21.05, 23.53

RADIOUNO

ONDA VERDE 6.03 6.56 7.56 9.56 11.57, 12.56 14.57 16.57 18.56 20.57 22.57. 9 RADIO ANCH'IO 89 11.30 DEDICATO ALLA DONNA 15 TICKET SETTIMANALE DELLA SALUTE 16 CICLISMO 72° GIRO D'ITALIA 18.30 MUSICASERA 20.30 TEATRO 23.05 LA TELEFONATA

RADIODUE

ONDA VERDE 6.27, 7.26 8.26, 9.27, 11.27, 13.26 15.27 16.27 17.27 18.27, 19.26, 22.27 6 I GIORNI 10.30 RADIODUE 3131 12.45 VENGO ANCH'IO? 15.45 IL POMERIGGIO 19.55 RAIDUE SERA JAZZ 20.30 FARI ACCESI 21.30 RADIODUE 3131 NOTTE

RADIOTRE

ONDA VERDE 7.18 9.43 11.43 8 PRELUDIO 7-8.30-11 CONCERTO DEL MATTINO 14 POMERIGGIO MUSICALE 15.45 «ORIONE» 19 TERZA PAGINA 20.30 XXI STAGIONE «EURORADIO», 23.20 BLUE NOTE

SCEGLI IL TUO FILM

9.00 QUATTRO PASSI TRA LE NUVOLE
Regia di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Adriana Benetti, Giuditta Rissone. Italia (1942). 87 minuti.
Un commesso viaggiatore incontra una giovane ragazza incinta che ha paura di tornare a casa e confessare la sua «colpa». Impietosito dalla giovane, accetta pur essendo sposato e con figli, di fingersi suo marito. Svelato il trucco, riuscirà a far perdonare la ragazza. Un film garbato, girato durante la guerra, in cui si respira un messaggio di speranza.
RAIDUE

9.30 È L'AMORE CHE MI ROVINA
Regia di Mario Soldati, con Walter Chiari, Lucia Bosè, Virgilio Riento. Italia (1957). 95 minuti.
Lui fa il commesso in un negozio di articoli sportivi, lei è un affascinante maestra di sci. Lui è un brasiliano Walter Chiari, lei una dolcissima Lucia Bosè. Si innamorano, nel film ma successe anche nella vita. Una garbata e strampalata storia diretta da Mario Soldati.
RETEQUATTRO

20.30 L'ORO DEI MACKENNA
Regia di J. Lee Thompson con Gregory Peck, Omar Sharif, Telly Savalas. Usa (1969). 128 minuti.
Uno sceriffo riceve da un indiano in punto di morte la mappa di un giacimento d'oro. Ma la notizia si sparge ed un bandito messicano si mette alle sue calcagna per impossessarsi della favolosa ricchezza. Spettacolare, avvincente, con finale catastrofico.
RAIUNO

20.30 UNA DI QUELLE
Regia di Aldo Fabrizi, con Totò, Lea Padovani, Peppino De Filippo. Italia (1953). 90 minuti.
C'è un po' troppo sentimentalismo e un po' troppa retorica nella storia di una vedova, che spinta dalla miseria decide d'intraprendere la professione più vecchia del mondo. La presenza di Totò salva il tutto.
ITALIA 1

20.30 OSSESSIONE DI DONNA
Regia di Henry Hathaway, con Susan Hayward, Stephen Boyd, Ken Scott. Usa (1969). 102 minuti.
Drammone hollywoodiano sullo sfondo delle montagne canadesi. La padrona di una fattoria, rimasta vedova si risposa con un proprio lavorante, un po' per amore e un po' per portare avanti la conduzione del ranch. Ma ben presto, il giovane figlio di lei, Robbie, entra in rotta con il patrigno.
RETEQUATTRO

22.30 IL GATTO
Regia di Luigi Comencini, con Mariangela Melato, Ugo Tognazzi, Philippe Leroy. Italia (1976).
Due «zitelli», fratello e sorella, vorrebbero vendere il palazzo di cui sono proprietari. Ma devono vedersela con gli inquilini che non se ne vogliono andare. E in particolare con una tenace ragazza. Commedia divertente con il consueto tocco di classe di Comencini.
RETEQUATTRO

0.20 RAFFLES
Regia di Sam Wood, con David Niven, Olivia De Havilland, May Whitty. Usa (1939). 72 minuti.
Non solo per nottambuli ma per gli amanti del grande David Niven, che tratteggia da par suo un ladro gentiluomo convertito all'onestà dall'amore.
RAIDUE